



Concorsi: perché la formazione del SIBBC è diversa

Mentre si avvia la formazione del SIBBC per i **concorsi a Esperto** esterno (ma utili anche per gli interni), e la prossima settimana per quelli a **Coadiutore** e **Consigliere**, riceviamo la lettera affettuosa di una collega che ha conosciuto da vicino il nostro modo di essere "**sindacato delle persone**".

Spesso ci interroghiamo in modo critico e pessimista sul valore e l'utilità dell'appartenenza ad un sindacato, per noi dipendenti in Banca d'Italia.

In poco meno di trent'anni di carriera ho maturato il convincimento che la scarsa adesione ai sindacati derivi dal fatto che **dapprima li si consideri onnipotenti, e quindi si pensi sufficiente chiedere qualcosa per ottenerla. Per poi riversare la delusione su di essi, se le cose non vanno come vorremmo.** Magari fosse così!!!

Ma il problema più grande è che ci focalizziamo esclusivamente su quello che desideriamo e magari non otteniamo, senza nemmeno considerare **il freno posto dall'attività sindacale al peggioramento delle condizioni del rapporto di lavoro** che deriverebbero da scelte



CONCORSI PER ESPERTO La formazione vincente

Concorsi esterni / interni

Contattaci:

segreteria@sibc.it

aziendali non sottoposte a negoziato con le parti sindacali. A me questo non sembra affatto di poca rilevanza.

Forse, saremmo in grado di tutelare anche da soli i nostri interessi, ma mi chiedo: *“qualcuno di noi pensa forse di poter risultare **il contraente più forte**, in una contrattazione diretta?”* Io penso proprio di no.

Al di là di queste considerazioni, che mi hanno portata sin dai primissimi anni di lavoro a partecipare anche attivamente alla vita sindacale, **vi scrivo per raccontarvi una storia di “fiducia e generoso sostegno”**.

Ho deciso quest’anno, all’ultimo momento, di affrontare **una impegnativa selezione interna** ... in poco meno di due mesi dovevo essere in grado di affrontare il primo step della prova. Ero invasa da dubbi sulla possibilità di riuscita, temevo di non essere più in grado di *“competere”*, temevo di far brutta figura nell’ambiente di lavoro e in quello familiare ... insomma, **non mi sentivo all’altezza della prova**.

Ho contattato una persona che nel mio sindacato ha **la maggiore responsabilità della formazione dei candidati** e che stimo infinitamente dal punto di vista umano e professionale, sperando quasi che mi dicesse *“forse è meglio se ci organizziamo per l’anno prossimo e facciamo le cose con calma”* ... e lui: *“bravissima, ottima scelta, ci mettiamo subito a lavoro, perché ti conosco e so che ce la puoi fare”*.

Poi, ho provato quasi sollievo quando sembrava che la mia domanda di partecipazione non fosse stata correttamente acquisita e che, quindi, non avrei potuto partecipare; l’iter per la partecipazione era invece corretto e quando gli ho riferito la vicenda, lui: *“ok, ci hai provato, ora basta a cercare scuse, **questa prova la DOBBIAMO fare**”*.

Il plurale usato in quest’ultima frase è stata la colonna sonora degli ultimi tre mesi e mezzo della mia vita, **non sono mai stata sola, ho sempre sentito il sostegno di questa organizzazione, con i suoi formidabili formatori interni ed esterni...** E poi, quasi ogni sera ci siamo sentiti telefonicamente per parlare di funzioni della banca, per porci domande sui perché delle scelte aziendali, per capire dove la banca sta andando e non è mai mancata la seduta di **sostegno psicologico e motivazionale**.

Il risultato della selezione è stato il NOSTRO successo, dicono che il merito è solo mio ma vi assicuro che senza il sostegno di una squadra attenta e premurosa, l’avventura non avrebbe mai visto i titoli di coda di questo film a lieto fine ... certo, io ho studiato e sostenuto le prove, ma sono sempre stata **incoraggiata, spronata a non mollare, sostenuta** con sincero affetto nei

momenti di forte stanchezza e sconforto, ha guidato il mio studio e ragionato con me sugli elaborati e sulle mie riflessioni.

Perché scrivo a tutti coloro che stanno leggendo? Perché **queste attenzioni non sono state riservate solo a me**, la mia era solo una delle tante telefonate quotidiane (sono poche quelle durate meno di un'ora) fatte per supportare i colleghi che decidono di affidarsi al sindacato per affrontare delle prove interne.

Ecco, questa è **solo una prova di quanto un sindacato può fare per ognuno di noi, tutelando gli interessi collettivi ma anche stando vicino alle persone, nei momenti di difficoltà e in quelli ambiziosi, sfidanti, che fanno parte della nostra vita privata e professionale ... certo, non è facile trovare persone così generose, ma ci sono. Grazie!**



Per iscriverti al SIBC segui le seguenti istruzioni

1° COMPILA IL MODULO (**SCARICA QUI**)

2° FIRMALO (SE VUOI ANCHE DIGITALMENTE)

3° INVIALO VIA MAIL ALLA SEGRETERIA:

SEGRETERIA@SIBC.IT